

PONTREMOLESE ACCORDO IL PROVINCIA. SI CERCA UN NUOVO PARTNER

Italtunnel, il cantiere riapre Astaldi paga gli arretrati

Milano Fondazioni: si lavora per sbloccare la situazione a Noceto. Ieri il presidio in città

Lorenzo Centenari

Il Cantiere Pontremolese - Solignano, spunta la luce in fondo al «tunnel». Ieri pomeriggio in Provincia è stato siglato l'accordo tra sindacati e Astaldi Spa. Il gruppo ha affidato i lavori a Italtunnel, oggi alle prese con l'istanza di procedura di ammissione al concordato preventivo e per questo si è momentaneamente fatta carico di corrispondere ai lavoratori un acconto sulle spettanze maturate e non ancora percepite. Sulle retribuzioni di agosto e settembre, in sostanza.

Tamponata la falla degli stipendi arretrati, resta però il nodo di un nuovo soggetto che subentri a Italtunnel e porti a termine i lavori della galleria ferroviaria



Presidio I lavoratori di Milano Fondazioni davanti alla Provincia.

«Marta Giulia». Per non parlare delle richieste che i circa 70 operai, avanzano in merito ai rimborsi spese di trasferta a partire dallo scorso marzo.

A questo si affianca il «caso» Milano Fondazioni: membro del Gruppo Italterra (in fallimento) come Italtunnel, l'impresa di Noceto (magazzinaggio e manutenzione) non riceve più commesse e rischia di appiedare tutti i suoi dipendenti, circa 40, che non ri-

cevano stipendio da mesi. Dopo un presidio di due giorni di fronte ai cancelli dell'azienda, una folta rappresentanza ha manifestato ieri anche in Piazzale della Pace. Il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari ha ribadito loro che si sta facendo tutto il possibile per sbloccare la situazione. Al tavolo per Italtunnel, erano presenti, oltre a Ferrari, anche l'assessore alle Politiche del Lavoro Manuela Amoretti e il vicesindaco di So-

lignano Giancarla Colla. La fumata bianca è arrivata attorno alle 16: Astaldi salderà immediatamente la prima tranche della somma concordata, mentre il secondo versamento avverrà entro il 19 ottobre.

Le parti hanno infine siglato un memorandum in base al quale, ognuna nella propria sfera di competenza, si impegnano a mantenere il più alto livello occupazionale del personale di Italtunnel.

Astaldi, infine, promuoverà entro breve un incontro tra un terzo subappaltatore, a quanto pare già individuato ma dall'identità ancora segreta, e i sindacati stessi: le maestranze impiegate nel cantiere, insomma, non perderanno il lavoro. «Trattandosi di un'infrastruttura così importante per il territorio - afferma Pier Luigi Ferrari - la priorità era quella di sbloccare la situazione salvaguardando l'occupazione e tutelando i lavoratori. Anche il Prefetto, già a colloquio nei giorni scorsi coi dipendenti di Italtunnel, ha riconfermato la propria disponibilità a seguire la vicenda insieme alla Provincia».

Soddisfatti anche i sindacati: «Il senso di responsabilità degli attori in gioco - sostiene Domenico D'Antonio, Filca Cisl - ha permesso il raggiungimento del miglior accordo possibile. La garanzia di Astaldi è una buona premessa». ♦